COMUNE DI TARANTO
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa** ex art. 11 c. 3 lettera g) del D.Lgs. 118/2011

****

.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
Le previsioni di Bilancio predisposte dalle varie Direzioni sono state effettuate sulla base dei contratti vigenti (personale, mutui, contratti di servizi ecc.) e da effettuare in corso d'anno, dei dati pubblicati sul sito della Finanza Locale del Ministero degli Interni , dai Trasferimenti in conto capitale da altri Enti Pubblci (stato , regione, C.E.) , dei trasferimenti correnti vincolati da altri enti pubblici, dalle stime risultanti dalle banche dati tributarie e patrimoniali dell'Ente tenendo conto delle modifiche normative disposte dalla legge 208/2015, dal trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.)

Proventi recupero evasione tributaria

I proventi da recupero dell'evasione fiscale in particolare Tarsu e ICI sono stati stimati tenendo conto dei dati risultanti dalla banche dati dell'ufficio tributi e dell'attività di accertamento straordinario da porre in essere mediante la costituzione di un gruppo di lavoro ad integrazione del personale della direzione tributi e al supporto di soggetti esterni;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Nel 2015 il rapporto viene determinato sulla base degli incassi di competenza e gli accertamenti. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Le percentuali applicate previste per legge sono del 55% per il 2016, 70% per il 2017 e 85% per il 2018. Il FCDE è stato determinato con il metodo della media semplice di cui si allegano le risultanza (allegato A). Il fondo è stato calcolato sulle previsioni delle seguenti entrate che presentano, sulla base del trend storico, un rischio di esigibilità:

- Tari ordinaria;
- Accertamento Tarsu anni pregressi;
- Accertamento Ici anni pregressi;
- Tosap;
- Imposta di pubblicità;
- Sanzioni al codice della strada;
- Fitti e alloggi;
- Fitti Box e mercati commerciali;
- Recupero lavori in danno;

Non è stato effettuato alcun accantonamento per Imu ordinaria, tasi, addizionale comunale all'irpef e diritti sulle pubbliche affissioni in quanto accertate per cassa come previsto dal principio contabile;
Non è stato effettuato accantonamento al fondo per oneri di urbanizzazione in quanto le eventuali rateizzazioni sono garantite da polizza fideiussoria;
Non sono stati effettuati accantonamenti sulle somme previste per trasferimenti da parte dello Stato o altre pubbliche amministrazioni così come stabilito dai principi contabili.

Accantonamenti per il Fondo crediti di dubbia esigibilità
Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per FCDE**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Accantonamento al FCDE	€ 13.267.372,76	€ 14.116.370,32	€ 17.141.306,81

Accantonamento per perdite società partecipate

L'accantonamento è stato effettuato sulla base della nota del dirigente alle partecipate prot. 70747 del 29/04/2016.

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Accantonamento al Fondo perdite partecipate	59.668,37	89.502,55	89.502,55

Fondi di riserva
Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,32 % e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente €. 724.135,52 pari al 0,32% per il 2016, €.950.491,32 pari per il 2017 e € 645.295,46 per il 2017. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali
Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	5.648,38	2.353,55	2.353,55
Fondo rischi contenzioso	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00

L'accantonamento al fondo contenzioso di competenza dell'Ente è stato effettuato sulla base di una stima della Direzione Affari legali (nota prot. 66207 del 20/04/2016) per la somma di € 2.800.000,00 per gli anni 2016/2017/2018. Alcun accantonamento è stato effettuato per i contenziosi rientranti nella competenza della O.S.L. per i quali, tra l'altro, non è stata effettuata alcuna valutazione in ordine all'alea del giudizio da parte della Direzione affari legali.
Particolare rilevanza, per ammontare e complessità della controversia, assume il contenzioso pendente in Cassazione con la Banca OPI per un prestito obbligazionario contratto nel 2006. Ad oggi si è in attesa della sentenza della Cassazione a Sezioni Unite che deciderà limitatamente alla questione della giurisdizione. In seguito, ove fosse confermata la competenza in capo al giudice ordinario, si dovrà attendere la decisione definitiva. Per tale contenzioso la OSL ha accantonato la somma di € 44.500.000,00.
L' Organismo Straordinario di Liquidazione sta procedendo all'aggiornamento del Piano di estinzione da presentare al ministero dell'Interno e all'Ente per il relativo piano di impegno a carico del Comune. Detto Piano è condizionato, evidentemente, dall'esito del giudizio sopra citato. L'Ente, tuttavia, si è fatto promotore di un proposta di modifiche della normativa sul dissesto che l'Anci ha presentato al governo il 16/03/2016. Detta proposta prevede, tra l'altro, la possibilità di ripartire il debito residuo dei dissesti in 10 anni.

Entrate e spese non ricorrenti
Nel bilancio di previsione annualità 2016 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni	1.248.000,00	Consultazioni elettorali o	1.248.000,00

elettorali a carico di altre PA		referendarie locali	
Gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	20.513.351,75		
Proventi sanzioni Codice della Strada	2.720.000,00	Spese finanziate dai proventi delle sanzioni maggiori del 50%	1.450.000,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	1.000,000,00		
Condoni	315.000,00		
Alienazione di immobilizzazioni	2.585.605,41	Investimenti finanziati da alienazioni	2.585.605,41
Accensioni di prestiti	7.150.000,00	Investimenti finanziati da mutui	7.150.000,00
Contributi agli investimenti[1]	69.978.248,63	Investimenti finanziati da Contributi agli investimenti	69.978.248,63
TOTALE ENTRATE	80.028.854,04	TOTALE SPESE	79.713.854,04

Tra le entrate di carattere straordinario si evidenziano le entrate previste per la lotta all'evasione tributaria. Detta attività è di strategica importanza per l'Ente in quanto il blocco della potestà impositiva impone all'Ente la necessità di recuperare a tassazione tutte le basi imponibili isponibili.le Per la realizzazione delle stesse l'Ente provvederà a costituire un apposito gruppo di lavoro anche tramite l'approvazione di progetto obiettivo integrando il personale dell'ufficio tributi con professionalità idonei all'attività di verifica presso altri uffici (Urbanistica, Lavori Pubblici, Statistica, Polizia Municipale) e supporto con esperti esterni all'Ente.

2. Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione rideterminato al primo gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 13/04/2016 ed è in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 24/03/2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - Anno 2015			
	G E S T I O N E		
	Residui	**Competenza**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio	==========	==========	107.692.826,81
RISCOSSIONI	54.623.449,75	175.565.394,97	230.188.844,72
PAGAMENTI	38.965.869,37	202.279.776,03	241.245.645,40
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			96.636.026,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			96.636.026,13
RESIDUI ATTIVI	100.740.064,79	89.608.690,50	190.348.755,29
RESIDUI PASSIVI	82.155.089,79	58.754.464,91	140.909.554,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTE			- 14.761.670,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C. CAPITALE			- 22.629.320,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			108.684.235,73
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015 (A)			
PARTE ACCANTONATA			

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			51.358.060,25
Fondo rischi contenzioso			512.000,00
Fondo perdite società partecipate			29.834,18
Fondo trattamento fine mandato sindaco			22.866,83
		TOTALE PARTE ACCANTONATA	**51.922.761,26**
PARTE VINCOLATA			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			4.397.979,76
Vincoli derivanti da trasferimento			33.499.212,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			2.020.467,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			1.909.985,26
Altri vincoli			0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA			**41.827.644,72**
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			1.155.929,94
		TOTALE PARTE DISPONIBILE	**13.777.899,81**

Per Il dettaglio analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione si rinvia agli allegati contenuti nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui.

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione nell'esercizio provvisorio:

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è stato applicato una parte di avanzo vincolato.

In fase di approvazione del Bilancio si previsione 2016/2018 si è reso necessario, al fine di garantire gli equilibri di Bilancio, applicare una quota parte dell'Avanzo libero pari €. 1.566.901,80 per il finanziamento di Debiti Fuori Bilancio ed €. 851.455,07 per spese d'investimento. Inoltre, applicata la quota di avanzo destinato ad investimenti per € 1.100.000,00.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili sono evidenziate nel programma triennale allegato alla presente nota integrativa (Allegato B)

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208)[2];
2. Entrate correnti ;
3. proventi dai parcheggi.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti o altri soggetti esterni ai sensi delle leggi vigenti;

Non risultano garanzie rilasciate dall'Ente.

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non presenti.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2015 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA
AMAT spa	100%
AMIU spa	100%
Centro ittico spa	100%
INFRATARAS spa	100%
Agromed soc. cons. a r. l.	33,33%
Ctp spa	5,94%
Distripark	25%
Consorzio ASI	33,33%
Azienda speciale A.F.C. in liquidazione	100%

Il sito dell'Ente in cui sono pubblicati i dati di Bilancio della partecipate è : www.Comune.Taranto.it Sezione Amministrazione Trasparente.

10. Allegati

Tabella determinazione FCDE
Programma triennale O.O.P.P.

Il Dirigente
Pietro LUCCA